

MONDO

È nato un maschio Fiocco azzurro a Palazzo Reale

- Kate ricoverata in ospedale alle sei di mattina
- La coppia di principi curerà di persona l'erede

MARCELLA CIARNELLI
ROMA

L'erede al trono d'Inghilterra è un maschio, al terzo posto in linea di successione dopo nonno Carlo, che non ha modificato i suoi programmi e non ha annullato la sua visita a York, e papà William, emozionato al capezzale della moglie, è del segno del Leone. Come l'animale che campeggia, assieme all'unicorno, nello stemma della famiglia reale. Per poche ore non è del Cancro come nonna Diana, morta tanti anni fa, che non potrà stringere tra le braccia il reale erede.

Lunga attesa degli inglesi, e del mondo intero dato che al matrimonio di Kate e William, poco più di due anni fa hanno assistito in più di un miliardo davanti alla tv. Conto alla rovescia dalle sei della mattina di ieri quando, come accade a tante giovani coppie, i due genitori si sono avviati, ai primi sintomi di travaglio, all'ospedale Saint Mary, dove in attesa c'erano già due ginecologi, l'ex medico della Regina Marcus Setchell e l'attuale medico reale, Alan Farthing. Oltre ad uno staff quanto mai nutrito di assistenti e infermieri. D'altra parte per l'erede al trono non poteva essere altrimenti. E poi, in

quell'ospedale, si spendono seimila sterline al giorno. Il 37 per cento degli inglesi avrebbe preferito che il poppante reale nascesse in un ospedale pubblico. Ma non è stato accontentato. Noblesse oblige.

In clinica per un lungo travaglio, peraltro giudicato normale per una primipara, il futuro papà e la numerosa famiglia della prossima mamma, zia Pippa compresa. Nel suo palazzo, a Buckingham Palace, in attesa la nonna cui spetta, essendo prima di tutto la regina, mettere l'imprimatur al lungo travaglio e ai primi vagiti. Perché il cerimoniale è rigido ma c'è chi si aspettava uno strappo via mail. La tradizione prevede che un messaggero lasci l'ospedale portando con sé una busta con tutti i dati del neonato, sesso, peso, colore dei capelli se ne ha, minuti e secondi del primo vagito. Obiettivo l'appartamento della regina per la consegna del plico portato da un autista reale. Una vol-

...

L'annuncio alla regina Elisabetta II
Il messaggio «affisso» a Buckingham Palace



Polizia schierata davanti al St. Mary's Hospital per tenere lontani i giornalisti FOTO AP

ta letto dalla sovrana, che di nipoti ne ha otto e bisnipoti quattro, il messaggio è stato affisso, incorniciato, sul cancello del Palazzo. Tra i festeggiamenti di chi ha stazionato per ore davanti alla residenza della regina, di che fin dalle prime ore del mattino ha aspettato la notizia dell'avvenuta nascita dell'erede, terzo in linea di successione.

UNA TATA A METÀ

L'evento domina le prime pagine di tutti i quotidiani (e non solo britannici), tranne il *Guardian* che ha offerto una «finestra» dedicata ai repubblicani, come già per il matrimonio, ma ha anche provveduto ad una edizione total monarchia. La folla è aumentata a vista d'occhio durante l'intera giornata. Superato l'empasse del segno zodiacale il toto nomi ha impazzato, reso ancora

più difficile dal fatto che il sesso non è stato reso noto fino a nascita avvenuta. La tradizione è stata rispettata anche nelle previsioni del nome. Giorgio sembra il più accreditato. Gli toccheranno comunque per tradizione quattro nomi. Sfogo alla fantasia per un neonato che, hanno fatto sapere i genitori, sarà curato personalmente da loro. L'italiana Antonella Fresolone, la tata selezionata nei mesi scorsi, si dovrà occupare non solo dell'erede, ma avrà anche molte altre incombenze. Segno questo della volontà dei due giovani genitori di essere il più possibile presenti. Il principe William si prenderà due settimane di congedo parentale per restare vicino alla moglie e al bambino. Mamma, papà e figlio dall'autunno vivranno a Kensington Palace, una dimora di 22 stanze, completamente rinnovata con

una spesa di un milione di sterline.

GADGET PER 60 MILIONI

Per dividere la gioia dell'evento sono state coniate più di 2000 monete. Verranno distribuite ai bambini nati nello stesso giorno del bambino reale che porterà un bel gruzzolo nelle casse inglesi. Gli incassi per i souvenir sono stati stimati in 60 milioni di sterline.

La febbre da royal baby ha contagiato anche il premier britannico, David Cameron. Il leader conservatore ha confermato di aver già comprato un regalo per il futuro principe (o principessa) di Cambridge. Quanto alla possibilità di vedere il neonato, Cameron ha sottolineato che si «metterà in fila» per aspettare il suo turno, ma ha aggiunto di dubitare che il suo ruolo gli permetta di ottenere un'«anteprima».

LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AL SERVIZIO DEI CITTADINI, DELLE IMPRESE, DEL PAESE ASSEMBLEA PUBBLICA

Roma, mercoledì 24 luglio 2013, ore 16
Via Sant'Andrea delle Fratte 16
Sede nazionale Pd, sala conferenze

Introduzione e illustrazione
del documento

SERGIO D'ANTONI
Presidente forum Pd
per la riforma della Pa

Presentazione
della festa tematica sulla Pa,
in programma
dal 23/8 al 15/9 a Firenze

Interventi
LUIGI ANGELETTI
Segretario generale Uil
RAFFAELE BONANNI
Segretario generale Cisl
SUSANNA CAMUSSO
Segretario generale Cgil
PIERO FASSINO
Presidente Anci
MARIA FERMANELLI
Vicepresidente Cna
GAETANO MACCAFERRI
Vicepresidente Confindustria
FRANCESCO RIVOLTA
Direttore gen. Confcommercio

Conclusioni
GUGLIELMO EPIFANI
Segretario nazionale Pd

Parteciperanno
rappresentanze di
Anci, Upi,
Conferenza delle Regioni,
Civit, Dip. funzione pubblica,
Astrid, Censis, Cnel
deputati e senatori, Aran,
Associazioni consumatori
e degli utenti.

www.partitodemocratico.it
www.riformapa.forumpd.it



Trappes, continua la protesta per il velo

VIRGINIA LORI
vlori@unita.it

Torna la polemica sul velo in Francia. Le violenze scatenatesi a Trappes dopo il duro confronto tra la polizia e il marito di una donna con il velo integrale hanno infatti riaperto il dibattito che due anni fa, nell'aprile 2011 aveva portato all'entrata in vigore del divieto nei luoghi pubblici del «niqab», il velo nero che ammantava l'intera figura con una fessura che mostra solo gli occhi, e del burqa.

La destra ora accusa la «gauche» di Hollande di lassismo e il ministro dell'Interno, Manuel Valls ieri è corso nel luogo delle proteste degli ultimi tre giorni, a Trappes per ribadire che la legge che bandisce il velo islamico «è un provvedimento a favore delle donne e non contro l'Islam». «Si tratta di una legge - ha detto Valls - contro pratiche che non hanno nulla a che fare con le nostre tradizioni e i nostri valori. La polizia ha fatto molto bene il suo lavoro». Il ministro degli Interni francese Manuel Valls, ha definito i fatti avvenuti alla periferia di Parigi come «sommosse» e li ha giudicati «inaccettabili». In ogni caso, secondo il ministro intervistato dalla radio francese Rtl, la situazione è sotto controllo dopo tre giornate di violenze.

Dopo l'episodio di giovedì sera, quando un marito ha aggredito un poliziotto che aveva, in maniera rude, imposto un controllo alla moglie in velo integrale, le proteste sono esplose nella banlieu a sudest di Parigi molto frequentata da immigrati, con 400 persone che sono andate a protestare davanti al commissariato di polizia gridando e scagliando pietre contro l'edificio. Una scena che si è ripetuta nei giorni

scorsi. Domenica erano 3mila i giovani che si sono scontrati con le forze dell'ordine.

Un ragazzo di 14 anni è stato seriamente colpito a un occhio e diversi ufficiali di polizia sono rimasti feriti. Anche ieri vi sono state decine di persone che si sono radunate nei pressi del commissariato di Trappes, presidiato da una ventina di blindati, dopo il fermo, avvenuto il giorno precedente, di quattro giovani, che oggi compariranno davanti ai giudici. La polizia in tenuta antisommossa è intervenuta con i lacrimogeni per disperdere i manifestanti.

Il ministro degli Interni francese Manuel Valls, ha definito i fatti avvenuti alla periferia di Parigi come «sommosse» e li ha giudicati «inaccettabili». In ogni caso, secondo il ministro intervistato dalla radio francese Rtl, la situazione è sotto controllo dopo tre giornate di violenze.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
ISTITUTO PENALE
MINORENNI DI MILANO
Via Calchi e Taeggi n. 20 - 20152 Milano
tel. 02414791 - fax 0248302191
ipm.milano.dgm@giustizia.it

AVVISO DI GARA
E' indetta gara a procedura aperta per il servizio mensa per i minori ospiti dell'Istituto Penale per i Minorenni "C. Beccaria" e del Centro Prima Accoglienza di Milano, per il periodo 01.01.2014 - 31.12.2014, per il valore presunto di € 321.513,90= IVA esclusa oltre € 0,00= IVA esclusa per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Codice Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici: CIG 5222987139. La gara è espletata ai sensi del D. Lgs 163/2006 e del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. ed è aggiudicata al prezzo più basso. Requisiti di partecipazione: idonea capacità tecnico-economica da attestare a mezzo documentazione secondo quanto previsto dal bando di gara. Data limite di accettazione delle offerte: ore 14:00 del 20.08.2013. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'U.E. n. 2013/S 134-232454 del 12/07/2013 e della Repubblica Italiana V serie speciale n. 81 del 12.07.2013. Documentazione di gara disponibile sul sito www.giustiziaminorile.it
IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PENALE
Dr.ssa Alfonsa Micciché